

Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese del Distretto del Commercio Alto Milanese 2022-2024

Domande frequenti

(aggiornato al 20 aprile 2023)

D. Quali sono le attività ammissibili sul bando per le imprese?

Sono ammissibili le imprese che svolgano attività di vendita al dettaglio di beni o servizi, somministrazione di cibi e bevande o prestazione di servizi alla persona.

Rileva la specifica porzione di attività svolta nei locali oggetto dell'intervento, anche qualora l'impresa svolga anche altre attività. Non viene richiesto uno specifico codice ATECO.

Restano in ogni caso fermi gli altri requisiti di ammissibilità richiesti all'impresa e all'unità locale oggetto dell'intervento (in particolare, per l'unità locale: essere all'interno dell'ambito territoriale del Distretto; avere vetrina su strada o al piano terra degli edifici o all'interno di corti; disporre di locali direttamente accessibili al pubblico).

Stante, quindi, il rispetto, in ogni caso, di tali requisiti, si esaminano alcuni casi specifici:

- **Alberghi e attività ricettive: non sono ammissibili.** Se dispongono di un ristorante o un bar aperto al pubblico, sono ammissibili per questa specifica attività ed esclusivamente per investimenti sui locali a questa dedicati.
- **Commercio all'ingrosso: non sono ammissibili.** Se dispongono anche di attività di commercio al dettaglio, sono ammissibili per questa specifica attività ed esclusivamente per investimenti sui locali a questa dedicati.
- **Medie strutture di vendita:** sono ammissibili, resto inteso che dovranno rispettare tutti gli altri requisiti di ammissibilità previsti dal bando, in particolare rispetto alla definizione di micro, piccola e media impresa (MPMI) ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014;
- **Fabbricanti, falegnami, elettricisti, idraulici:** non sono ammissibili di per sé, per la loro attività di lavoro autonomo. **Qualora, però, dispongano di locali in cui vendono prodotti connessi (ferramenta, mobili, articoli per il bagno ecc.) o in cui effettuano, ad esempio, riparazioni, sono ammissibili** per questa specifica attività ed esclusivamente per investimenti sui locali a questa dedicati.
- **Agenzie di viaggi e agenzie immobiliari: sono ammissibili.**
- **Artigiani con laboratorio: sono ammissibili solo qualora, accanto all'attività produttiva, dispongano anche di locali per la vendita al dettaglio.** In tal caso sono ammissibili per questa specifica attività ed esclusivamente per investimenti sui locali a questa dedicati:
- **Imprese di commercio effettuato per mezzo di distributori automatici: sono ammissibili** a condizione che i distributori automatici siano collocati in un locale chiuso direttamente accessibili al pubblico (quindi non su strada);
- **Imprese che organizzano corsi di lingue:** sono ammissibili come servizio alla persona, per i locali in cui si eroga il servizio;
- **Autoscuole:** sono ammissibili, come servizio alla persona, per i locali in cui si eroga il servizio.
- **Officina meccanica di autoveicoli:** sono ammissibili, come artigiano che eroga un servizio, qualora, però, dispongano di locali in cui vendono prodotti connessi o in cui effettuano, ad esempio, riparazioni, sono ammissibili per questa specifica attività ed esclusivamente per investimenti sui locali a questa dedicati.

D. Sono ammissibili imprese di nuova costituzione?

Sì, sono ammissibili le imprese **iscritte al registro delle imprese e attive al momento della presentazione della domanda**, con unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio.

D. Spese ammissibili in conto capitale e/o di parte corrente

Non è possibile presentare domanda solo per spese correnti. Sono invece ammissibili domande con solo spese in conto capitale.

Per domande con entrambe le tipologie di spesa (spese in conto capitale e spese correnti) vale la regola seguente: l'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Esempio 1:

- *Importo totale budget di spesa: € 10.000*
- *Importo spese in conto capitale: € 6.000*
- *Importo spese di parte corrente: € 4.000*

Aiuto massimo concedibile: € 5.000

L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- *Importo totale budget di spesa: € 10.000*
- *Importo spese in conto capitale: € 4.000*
- *Importo spese di parte corrente: € 6.000*

Aiuto massimo concedibile: € 4.000

Esempio 3:

- *Importo totale budget di spesa: € 10.000*
- *Solo spese in conto capitale: € 10.000*

Aiuto massimo concedibile: € 5.000

L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

D. Quali sono le spese di parte corrente ammissibili per servizi continuativi

Tra le spese di parte corrente incluse nella voce di spesa per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario (ad esempio consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari) sono ammissibili anche le spese per servizi di elaborazione delle buste paga; spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti; le utenze.

D. Si possono allegare preventivi alla domanda?

No, i preventivi non sono ammissibili.

D. Le spese devono essere già sostenute e pagate per intero al momento di presentazione della domanda?

Sì. Sono considerate ammissibili esclusivamente le spese con giustificativo emesso nel periodo 28 marzo 2022 – data presentazione della domanda di contributo. Copia delle fatture e ricevute devono essere allegate alla domanda di contributo.

Inoltre, tutte le spese dovranno risultare quietanzate alla data di presentazione della domanda. A tale scopo si dovranno allegare alla domanda copia dei bonifici e degli estratti conto o documenti che consentano la tracciabilità dei flussi finanziari.

D. Il contributo del bando è cumulabile con altri contributi pubblici?

No. Gli aiuti concessi a valere sul Bando del Distretto **NON potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.**

D. Modalità di pagamento e giustificativi da allegare

Con riferimento al pagamento si precisa che sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario/postale, ovvero con altri strumenti di pagamenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità della spesa:

- pagamenti anche parziali in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- qualsiasi altra modalità di pagamento che non consenta la piena tracciabilità.

D. Sono ammissibili i pagamenti effettuati mediante assegno?

Sì, tramite assegno bancario o circolare non trasferibile. Per i pagamenti effettuati tramite assegno, si dovrà allegare alla domanda copia dell'assegno medesimo insieme alla copia dell'estratto conto da cui risulti in modo evidente l'addebito del pagamento.

D. Le spese sostenute tramite leasing sono ammissibili?

No. Le spese per il leasing di impianti, arredi, macchinari attrezzature e veicoli NON sono ammissibili.

D. L'acquisto di beni usati è ammissibile e spese non ammissibili?

No, le spese per l'acquisto di beni usati non sono ammissibili.

Non sono altresì ammissibili le seguenti voci di spesa:

- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- i lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

D: Che cosa si intende per opere edili?

Sono da considerare opere edili ammissibili al bando i lavori che riguardano le pareti, i muri e tutte le componenti strutturali necessarie e strettamente funzionali all'adeguamento dell'unità locale oggetto della domanda di contributo, rispetto alle esigenze delle attività svolte. A titolo esemplificativo: la realizzazione e la posa in opera di infissi, porte, finestre, vetrine esterne, tinteggiatura, pavimentazione, controsoffittatura, opere in cartongesso, servizi igienici, soppalco, ecc. Inoltre, rientrano in tale categoria tutti gli impianti generali di servizio all'immobile ossia impianti elettrici, telefonici, idrici, condizionamento, sorveglianza, antitaccheggio, gas, illuminazione e riscaldamento.

D: Le spese di installazione dei macchinari sono ammissibili

Sì, le spese connesse all'installazione di macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa e, a servizio esclusivo dell'investimento oggetto della domanda di contributo, rientrano tra le spese ammissibili.

D. Qual è il limite per la dimensione e allegati alla PEC?

La dimensione massima garantita di un messaggio PEC è pari a 100 MB ed è garantito l'invio o la ricezione di un messaggio con allegati di peso complessivo fino a 70 MB.

D. Quale conto corrente si deve utilizzare per il pagamento delle fatture oggetto della domanda di contributo?

Le spese devono essere pagate con il conto corrente intestato all'impresa richiedente.

Nel caso di imprese individuali sono ammissibili anche spese sostenute con il conto corrente intestato al titolare dell'impresa.

D. Sono ammissibili fatture di acconto regolarmente pagate per l'acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi nuovi?

No, per essere ammissibili, i beni devono essere interamente pagati. Non è quindi possibile presentare solo fatture di acconto.

D. I canoni di affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa possono essere pagati in anticipo? E fino a quando?

I canoni di affitto dei locali di impresa sono ammissibili per il periodo di ammissibilità delle spese previsto dal bando: dal 28 marzo 2022 alla data di presentazione della domanda e comunque non oltre il 30 settembre 2023, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento della dotazione finanziaria.

D. Sono ammissibili le spese per l'acquisto di attrezzature hardware, smartphone e cellulari?

Sì, sono ammissibili purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa.

D. Si chiede un chiarimento in merito agli obblighi contributivi e DURC regolare

I soggetti che hanno una posizione aperta presso gli enti previdenziali devono avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) alla data di presentazione della domanda.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il Comune verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Inveruno, 20 aprile 2023